PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 22 del 6 dicembre 2012: Azienda Agricola Santa Maria della Foce srl - Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto alimentato a biomassa da 999,00 kwp nei comuni di SANTA MARIA LA FOSSA e SAN TAMMARO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. vie ne data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamen to del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti*:*
  - ***a)*** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - ***b)*** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - ***c)*** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - ***d)*** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

la Società ECONERGY PROGETTI SUD UNO srl, con sede legale in via Morozzo della Rocca n. 3 Milano Partita I.V.A. 07330600961, ha presentato a questa Provincia, in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, in data 2.12.2012 protocollata con il numero 119047, richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs 387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impianto alimentato a BIOMASSA con le seguenti percentuali di alimentazione in relazione ai flussi agronomici su base annua: liquami bufalini: 59,6 % - letame bufalino: 10,73% - insilato di mais: 21,47% - residui vegetali delle industrie ortofrutticole: 1,85% - stocchi mais: 2,6% - fieno: 3,75 %, della potenza elettrica di 999,00 KW, nei comuni di SANTA MARIA LA FOSSA su terreni riportati al catasto al foglio 8 p.lla 146 e SAN TAMMARO su terreni riportati al catasto al foglio 5 p.lla 45, con disponibilità giuridica della predetta Società.

A seguito di verifica di procedibilità, in fase istruttoria, è stata acquisita la seguente documentazione:

- *Relazione tecnica generale*
- *Planimetrie descrittive*
- *Estratto topografico e catastale*
- *Certificati di destinazione urbanistica*
- *Stralci PRG*
- *Planimetria generale di progetto con indicazione delle distanze da impianti esistenti*
- *Planimetria generale della sola area impianto e delle opere connesse*
- *Planimetria su estratto di mappa catastale con la individuazione di possibili interferenze con il demanio idrico*
- *Planimetrie di dettaglio*
- *Layout impianto riportato su estratto catastale*
- *Planimetria dei punti di emissione in atmosfera*
- *Planimetria aree di stoccaggio rifiuti*
- *Planimetria aree di stoccaggio materie prime su cartografia catastale*
- *Descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
- *Cronoprogramma dei lavori, piano di manutenzione, piano di dismissione*
- *Stima dei costi di dismissione dell'impianto*
- *Contratto preliminare per i diritti di superficie*
- *Relazione tecnica descrittiva impianto elettrico*
- *Schema elettrico unifilare*
- *Planimetria indicante il percorso dell'elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di connessione Enel*
- *Certificato urbanistico ed estratto mappale*
- *Studio di impatto ambientale D.Lgs 04/08*
- *Relazione di valutazione di incidenza DPR 357/97*
- *Visura camerale della società*

- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- la Società proponente, ECONERGY Progetti Sud Uno srl, ha ceduto, con atti regolarmente registrati, il progetto per la realizzazione dell'impianto, il contratto di costituzione di diritto di

superficie e diritti di servitù e tutti gli atti correlati all'Azienda Agricola Santa Maria della Foce srl, con sede in Sarno (SA) via Sarno Striano, 32 C.F. e P.IVA n. 04966850655;

- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 11594 del 3.2.2012, l'autorità procedente ha comunicato alla Società ECONERGY PROGETTI SUD UNO srl ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, ha convocato la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 2.3.2012;
  - **o** la Società ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è emersa l'esigenza di convocare una nuova riunione dando al proponente la facoltà di stabilire la nuova data;
  - **o** in data 4 dicembre 2012 convocata con nota 110885 del 20.11.2012, su richiesta della subentrante Azienda Agricola Santa Maria della Foce srl, si è svolta la seconda Conferenza di Servizi ed in quella sede, mancando i necessari pareri dell'ARPAC*, del Settore SIRCA della Regione Campania e dell'ASL di Caserta,* è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento solo a condizione che, decorsi quindici giorni dalla ricezione delle risultanze della Conferenza, tali Amministrazioni comunicassero il proprio parere favorevole;

VISTO che:

- in data 4.12.2012 il Dipartimento ARPAC di Caserta ha provveduto ad inviare una nota in cui comunicava l'impossibilità, stante lo stato di agitazione del personale precario in forza all'Agenzia, di inviare in tempi brevi le prescrizioni legate al parere di competenza,
- in data 5.12.2012 il *Settore SIRCA della Regione Campania ha inviato la nota prot. 898917 in cui comunica che, sulla base della documentazione integrativa trasmessa, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo,*
- *in data 6.12.2012 l'ambito 5 dell'ASL di Caserta con prot. 2738 ha rilasciato il nulla-osta limitatamente all'aspetto igienico sanitario,*

ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, si è considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 4 dicembre 2012 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento che di seguito si riassumono:

1. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 9141 del 5.12.2012 ha trasmesso il parere di massima favorevole con le prescrizioni: a) che venga accertato che le opere in progetto non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver b) che siano rispettata la normativa tecnica di cui all'art. 16 del PSDA; c) che sia prodotta istanza di concessione di derivazione d'acqua, quantificando anche il volume d'acqua necessario all'uso antincendio; d) si richieda l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue e) venga assicurata la protezione della falda idrica sotterranea;

2. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 16807 del 27.12.2011 comunica che sull'area in questione non sussistono procedimenti di tutela e non vi sono procedure in itinere, tuttavia ritiene opportuno che eventuali lavori di scavo e movimento terra siano eseguiti sotto il controllo di personale dell'Ufficio Archeologico di Santa Maria Capua Vetere;

3. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto *con nota n. 8196 del 27.2.2012 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi come, peraltro, già comunicato con nota 6508 del 15.2.2012*;

4. Comando Militare Esercito Campania: con nota 3935 dell'8.3.2012 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;

5. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 24856 del 18.5.2012 esprime il parere favorevole dell'A.M.;

6. *Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei VV.FF. esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che siano rispettate le norme tecniche vigenti e/o i criteri generali sulla sicurezza antincendio;*

7. *Ministero dello Sviluppo Economico con nota 11975 del 4.12.2012 trasmette il nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti per gli*

attraversamenti con linee di telecomunicazione tra i picchetti ed interrate e che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;

8. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 125377del 17.2.2012 dichiara che, non risultando i terreni gravati da usi civici, ritiene di non doversi esprimere nel merito;

9. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 5.12.2012 Il rappresentante del Genio Civile esprime parere di massima favorevole con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio dei lavori dell'Autorizzazione Regionale rilasciata dal Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ai sensi dell'art, 108 e segg. del RD 11.12.1933 e regolamentato dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2694/95-7637/95-5363/96

10. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 91959 del 7.2.2012 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona e che, quindi, l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito T0364346;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici e *non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale, che sul terreno distinto in catasto al foglio 8 p.lla 146 non è gravato da alcun vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, che non esistono impianti di vigneti sulle particelle occupate dall'impianto e non sono aree individuate dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine*;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, fermo restando che, in autotutela, qualora il Dipartimento ARPAC di Caserta dovesse esprimere parere contrario al rilascio di questa autorizzazione Unica è facoltà del decretante revocare il presente decreto;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare l'Azienda Agricola Santa Maria della Foce srl, con sede in Sarno (SA) via Sarno Striano, 32 C.F. e P.IVA n. 04966850655, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a BIOMASSA con le seguenti percentuali di alimentazione in relazione ai flussi agronomici su base annua: liquami bufalini: 59,6 % - letame bufalino: 10,73% - insilato di mais: 21,47% - residui vegetali delle industrie ortofrutticole: 1,85% - stocchi mais: 2,6% - fieno: 3,75 %, della potenza elettrica di 999,00 KW nei comuni di SANTA MARIA LA FOSSA su terreni riportati al catasto al foglio 8 p.lla 146 e SAN TAMMARO su terreni riportati al catasto al *foglio 5 p.lla 45*, con disponibilità giuridica della predetta Società;

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387 /03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- Soprintendenza Beni Archeologici di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- Comando Militare Esercito Campania;
- comando Provinciale VV.FF.
- *Ministero dello Sviluppo Economico*
- Settore Provinciale del Genio Civile;

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

-ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

-impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;

-non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;

-trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;

-trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;

-comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;

- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. stabilire che il presente decreto non produce effetto nel caso di parere negativo da parte del Dipartimento ARPAC di Caserta;

10. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

11. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

12. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta